

## BRANCALEONE

## Acqua non potabile una class action contro il Comune

di AGOSTINO BELCASTRO

BRANCALEONE - Alla fine si è deciso di intraprendere un'azione collettiva (class action) contro il Comune di Brancaleone in merito alla non potabilità dell'acqua pubblica proveniente dai serbatoi comunali, inquinata da oltre 15 mesi (dicembre 2017). E' quanto è emerso nel corso dell'assemblea organizzata dall'Associazione Socio-Culturale Pensionati di Brancaleone e dall'Associazione "Sperlonga Nuova" in collaborazione col Codacons (Coordinamento delle associazioni per la difesa dell'ambiente e dei diritti degli utenti e dei consumatori). La "class action" ha l'obiettivo di fare piena luce sull'emergenza acqua al fine di scoprire le cause che l'anno inquinata ed eventualmente far disporre dalla



Acqua dal rubinetto

magistratura inquirente il sequestro dei pozzi e dei vari serbatoi a tutela della salute pubblica perché "quell'acqua non si dà neppure agli animali" hanno rilevato in coro gli esperti del Codacons. E ancora: "Consultando le analisi di laboratorio si notano dei parametri molto allarmanti che si verificano sin dal 2009". In sostanza è stato questo il filo conduttore dell'assemblea, molto partecipata dai cittadini, i quali hanno seguito con attenzione gli argomenti dei rappresentanti del Codacons i quali, con parole chiare e comprensibili, hanno fatto "vedere" lo scenario in cui si trova la città di Brancaleone e quali potranno essere i rischi per la salute pubblica perdurando questo stato di cose. Quindi, secondo il Codacons, intraprendere l'azione collettiva per il risarcimenti del danno è il primo passo da fare affinché si giunga ad una soluzione sia sul piano civile che penale anche se i tempi per la

sua definizione non sono molto brevi. Per questi motivi l'Associazione Pensionati e l'Associazione Sperlonga Nuova saranno i promotori dell'azione collettiva invitando la cittadinanza a dare la loro adesione sia sul piano dei diritti civili (sospensione del canone idrico per tutto il periodo di non potabilità dell'acqua alla luce di alcune sentenze della Cassazione) che su quelli della salute pubblica. Nel corso dell'assemblea numerosi sono stati gli interventi dei cittadini i quali hanno posto ai rappresentanti del Codacons molti quesiti in merito che, gli stessi esponenti, hanno risposto in modo adeguato. Al tavolo dei relatori hanno preso posto l'avvocato Francesco Di Lieto, Vice Presidente Nazionale del Codacons, l'avvocato Maria Stefania Valentini, Pre-

sidente regionale Codacons, l'avvocato Giancarlo Tropiano, esponente Codacons, l'ing. Giovanni Di Leo, attivista movimento acqua pubblica. Ha coordinato i lavori l'avvocato Antonella Guida. Al termine della manifestazione era possibile leggere sui volti di Giovanbattista Criseo, presidente dei pensionati e di Mario Caridi, segretario, la soddisfazione della buona riuscita dell'iniziativa. Per dovere d'informazione è necessario precisare che la commissione Straordinaria del Comune di Brancaleone, attraverso un comunicato stampa, aveva informato la cittadinanza che sin "dai primi momenti in cui si sono rilevate le gravissime criticità ha effettuato il monitoraggio costante delle acque con continui interventi di clorazione e di bonifica delle strutture dei serbatoi". Quindi, secondo la Commissione, le procedure utilizzate sono in perfetta sintonia con la normativa vigente.